



# FOLLIA DOLCE SOLLIEVO

*L'arte del violino in Italia,  
1690-1740*

Primavera 2023

giovedì, 11 maggio

ore 18:00

San Martino a Mensola

---

## Performers

Théotime Langlois de Swarte  
*violino barocco*

Hanna Salzenstein  
*violoncello*

Yoann Moulin  
*cembalo*

Jadran Duncumb  
*teorbo*

This concert is made possible by a generous endowment gift from F. Gordon and Elizabeth Morrill for the promotion of Music and Musicology at I Tatti, in Honor of Bernard Berenson

We express our gratitude to Pedro Memelsdorff (VIT'04, '20, ESMUC Barcelona, Fondazione Giorgio Cini Venice, Université de Tours) for his assistance in planning this concert

83



## Programma

**Nicola Matteis** (post 1670-1737)  
da *Due fantasie per violino solo* (ca. 1700-1720),  
Dresden, SLUB, ms. Mus. 2045-R-1:  
*Fantasia [seconda]*

**Isabella Leonarda** (1620-1704)  
da *Sonate Op. 16*, Bologna: Monti, 1693,  
*Sonata Duodecima a violino solo:*  
*Adagio*

**Tomaso Antonio Vitali** (1663-1745)  
da *Concerto di sonate a violino, violoncello e cembalo*, Op. 4,  
Modona: Fortuniano Rosati, 1701:  
*Sonata Duodecima, Follia*



**Giovanni Legrenzi** (1626-1690)  
da *La divisione del mondo* (1675),  
Paris, BNF, ms. Musique RES-641:  
*Lumi potete piangere*

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)  
Lund, S-L, Saml. Engelhart, ms. Nr. 514:  
*Sinfonia in si minore*, RV 168

*Sonata per Violino e basso continuo* RV 37a,  
*Schloss Rohrau*, ms. senza segnatura (1710):  
*Largo - Allegro - Largo - Allegro* (ricostruzione Fourés)

da *Concerto per Violino in si minore* RV 384,  
Dresden, SLUB, ms. Mus.2389-O-88:  
*Largo*

*Sonata* RV 37a  
*Allegro* (ricostruzione Fourés)

## Programma (cont.)

**Antonio Vivaldi**  
*Sonata à Violino e Violoncello* RV 820, Dresden, SLUB, ms. Mus.2-Q-6:  
*Allegro - Adagio - Allegro*

da *Concerto* RV 478, ms. Torino, BNU, Giordano 31:  
*Allegro* (diminuzioni Théotime Langlois de Swarte)

da *Sorge vermiglia in ciel*, RV 667, Dresden, SLUB, ms. Mus.1-I-7:  
*Ardi, svena*



**Johann Paul von Westhoff** (1656-1705)  
da *Sonate a Violino Solo con Basso Continuo*, Dresden:  
a spese dell'autore, 1694, *Sonata terza:*  
*Imitatione delle campane*

**Arcangelo Corelli** (1653-1713)  
da *Sonate per Violino e basso continuo Op. 5*, Roma: Pietrasanta, 1700:  
*Sonata duodecima, La Follia*



Abbreviazioni:  
SLUB: Sächsische Landesbibliothek – Staats- und Universitätsbibliothek  
BNF: Bibliothèque nationale de France  
BNU: Biblioteca Nazionale Universitaria

## FOLLIA DOLCE SOLLIEVO

### *L'arte del violino in Italia, 1690-1740*

Questo programma nasce dal desiderio di evocare, attraverso quattro gruppi di brani, il divenire del repertorio virtuosistico per violino all'inizio del Settecento in Italia. Attraverso la danza e l'emulazione dell'eloquenza vocale questo strumento, nato a metà del Cinquecento tra Brescia e Cremona, si diffuse tra gli ambienti aristocratici e popolari fino a diventare uno dei principali veicoli della spettacolarità musicale.

Il primo gruppo di brani si apre con una *Fantasia* di Nicola Matteis il Giovane, suggestiva combinazione di specifiche tecniche violinistiche: suoni trattenuti e risonanze armoniche ottenute per simpatia di corde adiacenti. Alla *Fantasia* seguono due brani cameristici che incorporano clavicembalo, tiorba e violoncello: un *Adagio* di Isabella Leonarda – monaca e prolifica compositrice novarese –, e la *Sonata duodecima* per violino e violoncello concertato di Tommaso Antonio Vitali, costruita sul basso della *Follia*. Interessante ricordare che la raccolta che la include fu dedicata allo stesso cardinale e mecenate Pietro Ottoboni, cui Corelli aveva consacrato un anno prima la sua *Opera V* – conclusa anch'essa da una *Follia*.

Nel secondo gruppo, la trascrizione di un'aria presa da *La divisione del mondo* del direttore del coro della Basilica di San Marco, Giovanni Legrenzi, rappresenta la forte eredità musicale di cui Antonio Vivaldi dovette beneficiare per via di suo padre, anch'egli impiegato presso la cappella marciana. All'aria segue una breve e tempestosa *Sinfonia*, qui usata a mo' di preludio della recentemente ritrovata *Sonata* in si minore, e un *Largo* preso dal concerto per violino RV 384 nella stessa tonalità.

Anche la *Sonata à Violino e Violoncello* RV 820, che dà inizio al terzo gruppo di brani, tutti di Vivaldi, si apre con un preludio, ossia una sorta d'improvvisazione scritta che prepara un secondo movimento a tre voci imitative. Al susseguente *Allegro* abbiamo affiancato una versione (da noi ornata) dell'*Allegro* del concerto per fagotto RV 478, e un'altra trascrizione di un'aria vocale, *Ardi, svena* – esempio della porosità che a nostro avviso caratterizza i virtuosismi vocali e strumentali vivaldiani.

A testimoniare questi virtuosismi, tipici della Venezia settecentesca, bastino qui le celebri annotazioni di Charles Burney, che nel 1770-71 osservava:

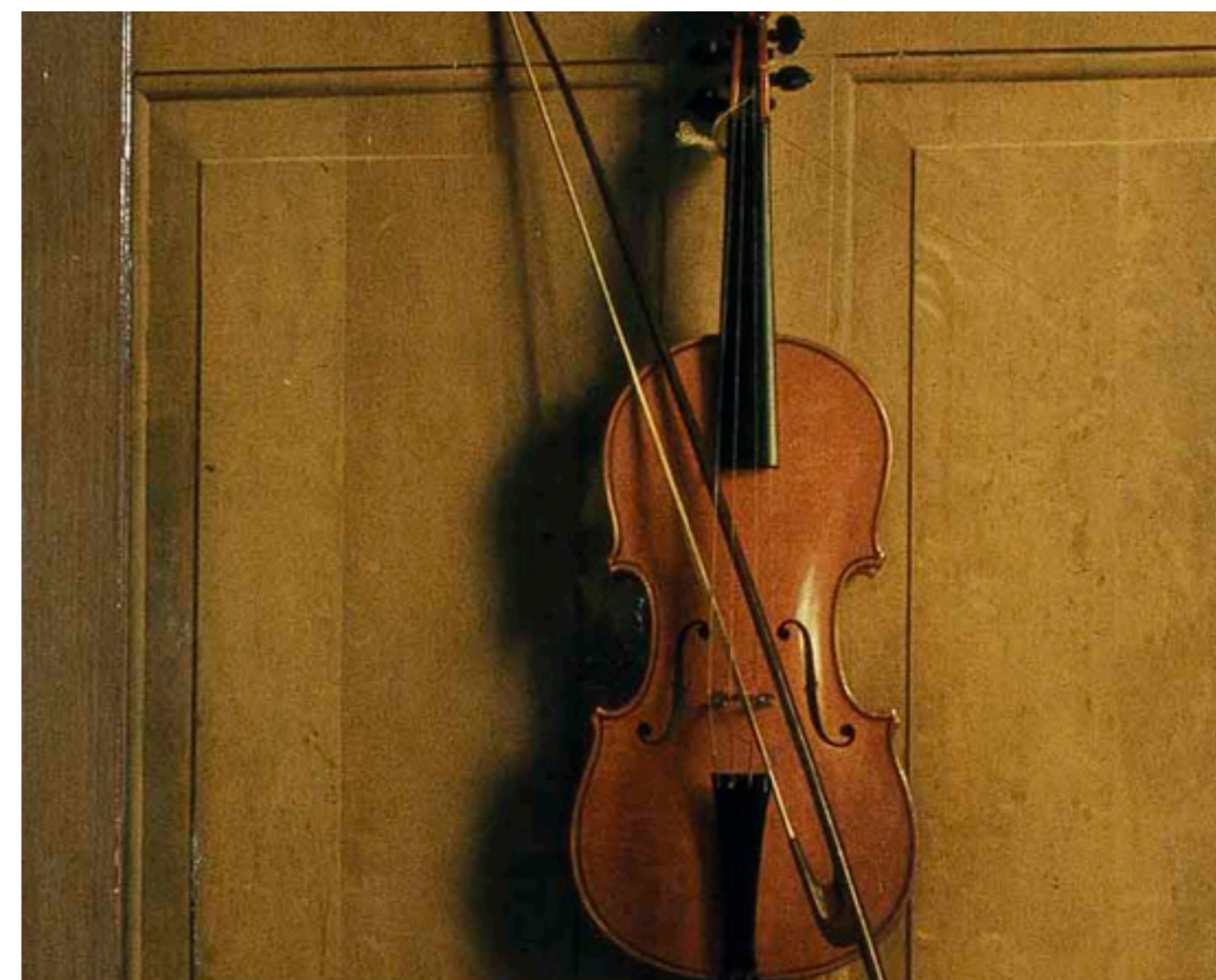
The first music I heard here [in Venice] was in the street, immediately on my arrival, performed by an itinerant band of two fiddles, a violoncello, and a voice, who, though as unnoticed here as small-coal-men or oyster-women in England, performed so well, that in any other country of Europe

they would not only have excited attention, but have acquired applause, which they justly merited. These two violins played difficult passages very neatly, the base stopped well in tune, and the voice, which was a woman's, was well toned, and had several essentials belonging to that of a good singer, such as compass, shake, and volubility; but I shall not mention all the performances of this kind which I met with here; as they happened so frequently, the repetition would be tiresome (Charles Burney, *The present state of music in France and Italy*, London: T. Becket and Co., 1771, pp. 138-139).

Infine, l'ultimo gruppo di brani inizia dall'*Imitatione delle campane* di Johann Paul von Westhoff, che il giovane violinista tedesco Johann Georg Pisendel portò a Vivaldi durante il suo viaggio a Venezia. Per certi versi simile alla succitata *Fantasia* di Matteis, la composizione dovette esercitare un particolare fascino sul prete rosso, che la citò letteralmente nel suo concerto RV 237, non a caso dedicato a Pisendel.

A chiudere il gruppo – e il nostro concerto –, la summenzionata *Follia* dell'Opera V di Arcangelo Corelli rappresenta un omaggio al virtuosismo violinistico che maggiormente influenzò i violinisti italiani ed europei nel Settecento. Ne sono testimoni sia le innumerevoli edizioni transalpine delle opere corelliane, che la sontuosa *Apothéose de Corelli* firmata da François Couperin nel 1726.

**Théotime Langlois de Swarte**



## Théotime Langlois de Swarte

La passione e l'eclettismo definiscono la scelta del repertorio di Théotime Langlois de Swarte, che spazia dal XVII secolo alla creazione contemporanea.

È il primo violinista barocco ad essere stato nominato alle Victoires de la Musique Classique 2020 nella categoria « Revelation soliste instrumental ». È ben riconosciuto con numerosi ensemble barocchi, in particolare in Francia, come Les Ombres, con cui ha appena registrato un CD con concerti di Vivaldi, Leclair e Locatelli, e Les Arts Florissants, con William Christie, con cui ha effettuato un tour e registrato concerti di Haydn nel marzo 2022.

Dopo aver studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris (CNSMDP) nella classe di Michaël Hentz, Théotime ha fondato l'ensemble Le Consort con il clavicembalista Justin Taylor. L'ensemble è stato presto riconosciuto come uno dei più importanti della loro generazione, collaborando con artisti lirici come Eva Zaïcik, Véronique Gens e Mathias Vidal. Le loro registrazioni per Alpha Classics/Outhere sono state premiate dalla critica: Choc Classica (Venez, chère Ombre) e Diapason d'Or dell'anno 2019 (Opus 1), nonché Royal Handel e, più recentemente, Specchio Veneziano con opere di compositori italiani, Reali e Vivaldi.

I suoi concerti lo hanno portato in tutto il mondo in prestigiose sedi come la Berliner Philharmonie, il Musikverein di Vienna, il Shanghai National Art Center, il Walt Disney Hall di Los Angeles e, più recentemente, alla Philharmonie de Paris dove ha tenuto un recital sul violino "Davidoff" Stradivarius, conservato nel Musée de la Musique.

Le sue esibizioni sono regolarmente registrate da Culturebox (Concerti di Leclair al Festival di Sablé sur Sarthe, Sept Particules al Festival di Deauville, Baroque Affects con Eva Zaïcik alla Salle Cortot, Concerti di Vivaldi con il Jupiter Ensemble). Il 2020 ha segnato l'inizio della sua collaborazione come solista con l'etichetta harmonia mundi, dove ha registrato il suo primo CD "The Mad Lover" dedicato alla musica inglese con il liutista Thomas Dunford, con grande successo di critica. In seguito, l'etichetta ha pubblicato un secondo disco, "Proust, the regained concert", con il pianista Tanguy de Williencourt, il titolo evoca un concerto che lo scrittore francese aveva organizzato a Parigi, che Théotime ha registrato sul violino "Davidoff" Stradivarius del Musée de la Musique di Parigi. Un terzo CD, con il duo che ha formato con William Christie con un programma francese di sonate di Leclair e Sénaillé, è stato pubblicato a luglio.

Théotime Langlois de Swarte è un laureato della Banque Populaire Foundation e della Jumpstart Foundation. Suona un violino Jacob Stainer del 1665.



## Hanna Salzenstein

Dopo aver studiato presso il Conservatorio di Parigi nella classe di Raphael Pidoux, Hanna si esibisce in numerosi festival come La Folle Journée de Nantes, The International Piano Festival di La Roque d'Anthéron, il Festival des Sommets Musicaux de Gstaadt, nonché come solista con l'Orchestra del Conservatorio di Parigi e con l'Orchestra Appassionato diretta da Mathieu Herzog alla Seine Musicale nell'ambito della Philippe Jaroussky Academy.

Ha studiato il violoncello barocco nella classe di Christophe Coin, quindi si è unita al Consort insieme a Justin Taylor, Théotime Langlois de Swarte e Sophie de Bardonnèche. Da quell momento, l'ensemble si è esibita in Francia e in Europa in numerose sale da concerto (Philharmonie de Paris, Arsenal de Metz, Philharmonie de Cologne, BOZAR Brussels, ElbPhilharmonie Hamburg, Dijon Opera, Montpellier Opera, Oude Muziek). Hanno registrato diversi dischi, tra cui "Specchio Veneziano" per Alpha Classics, premiato con un Diapason d'Or e hanno collaborato con cantanti come Eva Zaïcik e Adèle Charvet.

Membro fondatore del Dichter Trio con la pianista Fiona Mato e il violinista Théotime Langlois de Swarte, hanno partecipato al International Piano Festival di La Roque d'Anthéron prima di diventare resident artists presso la Fondazione Singer Polignac. Hanno quindi registrato un CD che uscirà ad agosto 2023 dedicato a Clara e Robert Schumann, in collaborazione con il Musée de la Musique. Hanna è una laureata della Banque Populaire Foundation e di recente si è esibita insieme a Renaud Capuçon durante una residenza per giovani artisti.

Nel 2023 ha anche partecipato alla prima mondiale di un'opera di Benjamin Attahir per tre violoncelli e voce soprano intitolata "Le Jardin d'Afrique". Presto, Hanna incontrerà i suoi colleghi e amici dell'ensemble Le Consort per il loro debutto negli Stati Uniti con un tour di venti concerti.



## Yoann Moulin

Yoann Moulin ha iniziato la sua formazione musicale con Robert Weddle presso la scuola del coro di Caen. È qui che ha scoperto il clavicembalo e ha iniziato a studiare con Bibiane Lapointe e Thierry Maeder. Dopo aver frequentato l'Académie de Villecroze con Ilton Wjuniski, ha proseguito gli studi al conservatorio di Parigi con Olivier Baumont, Kenneth Weiss e Blandine Rannou. Durante questo periodo ha avuto modo di conoscere il clavicordo grazie ad Étienne Baillot, ha lavorato da solo sull'organo, ha studiato improvvisazione con Freddy Eichelberger e ha preso lezioni da Pierre Hantaï, Skip Sempé, Blandine Verlet ed Élisabeth Joyé.

Da allora ha tenuto concerti a La Roque d'Anthéron, Folles Journée de Nantes, Oude Muziek d'Utrecht, Muziekgebouw-Amsterdam, La Scala de Paris, MA Festival de Brugges, festival de Saintes e ha partecipato a concerti di musica da camera in numerose serie concertistiche e festival come la Philharmonie di Parigi, il théâtre des Champs Elysées, Ambronay, Royaumont, AMUZ-Anvers, il festival d'Aldeburgh, l'Opéra Royal de Versailles, il festival Montpellier-Radio France, l'Alt Musik Festival-Regensburg, Bozar-Bruxelles, l'Arsenal de Metz, la Philharmonie du Luxembourg, les Flâneries musicales de Reims, il Liceu-Barcelona, il Musikfest Bremen, il Valetta International Baroque Festival, il Palau de les Arts-Valencia, il festival Actus Humanus a Gdansk, in Polonia, e il festival International Tropical Baroque di Miami. Si è esibito con diversi ensemble, tra cui gli Arts Florissants, il Concert Spirituel, Les Musiciens du Louvre, Vox Luminis, Ensemble Clément Janequin, Capriccio Stravagante, L'Achéron viol ensemble, Ricercar Consort, Centre de Musique Baroque de Versailles, la compagnia di danza barocca Fêtes Galantes, Das Klub - Cabaret Contemporain e Le collectif de Jazz La Forge.

Il suo primo CD "Girolamo Frescobaldi - Intavolatura di Cimbalo" è stato rilasciato dall'etichetta Encelade, seguito da un album di musica di Matthias Weckmann per Ricercar Label, che ha ricevuto il premio *Diapason d'Or*. Ha inoltre partecipato a diverse registrazioni per Alpha, Pentatone, Ambronay, Château de Versailles Spectacle, Aparté, Passacaille o Paraty.

Recentemente Yoann Moulin ha fondato "Une Bande de Clavecins" con Freddy Eichelberger e Pierre Gallon, un ensemble di tastiere antiche che suona musica rinascimentale scritta ed improvvisata.



## Jadran Duncumb

Jadran Duncumb inizia gli studi in chitarra ad Oslo con Vegard Lund. Nel 2008 vince nella categoria strumenti a corda nel concorso *BBC Young Musician of the Year* nel Regno Unito che gli apre la strada alla carriera da solista, sia con recital solistici sia con orchestra. Dopo aver completato il bachelor in chitarra al Royal College of Music di Londra (dove si ha introdotto al liuto con Jakob Lindberg) si specializza alla Musikhochschule di Trossingen con Rolf Lislevand conseguendo due master con il massimo dei voti in liuto e basso continuo. Nel 2015 vince il primo premio al Concorso Internazionale di liuto "M. Pratola" a L'Aquila e, con il duo *Repicco* con la violinista Kinga Ujszaszi, viene selezionato per partecipare a Eemerging Ambronay Artists, vincendo il premio del pubblico dell'Ambronay Eemerging Festival. Questo successo porta il duo *Repicco* a suonare in prestigiosi festival e sale da concerto come L'Auditorium du Louvre, Concertgebouw Brugge, Festival Maguelone e altri. Il CD *Assassini, Assassinati* è uscito nel 2017 per Editions Ambronay.

Oltre all'attività con *Repicco*, Jadran si è concentrato nel repertorio solistico e come continuista in ensemble da camera: le sue caratteristiche realizzazioni del basso sono state apprezzate tra altri anche da *Diapason* e *SWR2* per la loro sensibilità, virtuosismo, dinamicità e ricchezza armonica. In queste formazioni si è esibito in alcune delle più prestigiose sale d'Europa con artisti come Giuliano Carmignola, Lina Tur Bonet, Giovanni Sollima, Mario Brunello, Giulia Semenzato, Johannes Pramsohler, Amandine Beyer, Emma Kirkby. Suona regolarmente in duo con il violista da gamba André Lislevand (*Forqueray Unchained* insieme alla cembalista Paola Erdas, Arcana, 2021) ed è membro di diversi ensemble tra i quali Musica Alchemica, Ensemble Mare Nostrum, Barokkanerne-Norwegian Baroque Ensemble (anche come direttore artistico per alcuni progetti), Ensemble Diderot.

Come solista ha partecipato a diversi festival e in sale da concerto come Wigmore Hall, Wiener Konzerthaus, Universitetets Aula Oslo. La sua discografia conta già molti CD e include opere, musica per orchestra, musica da camera, musica pop e anche CD come solista per Audax Records. Il suo ultimo lavoro da solista *Bach -Works for lute* (Audax Records, 2021) è stato "evento del mese" per la rivista *Diapason*, dalla quale ha ricevuto anche il premio *Diapason d'or*. Jadran è stato invitato a tenere corsi come docente e come tutor da diverse istituzioni, tra cui The Norwegian Academy of Music, Barratt Due Music Institute, Benslow 'LuteFest' e l'accademia d'Ambronay.









# I TATTI

THE HARVARD UNIVERSITY CENTER  
FOR ITALIAN RENAISSANCE STUDIES

*This program accompanies an invitation-only concert  
and is not intended for public distribution*